POLICY DI SAFEGUARDING

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione

- **Adottata da**: ASD P.O.S. – Polisportiva Oratorio Senago

- **Data adozione**: 24 agosto 2026

- **Responsabile Safeguarding**: Dott.ssa Silvia Pessi

- **Revisione**: annuale

1. PREMESSA E SCOPO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica P.O.S. – Polisportiva Oratorio Senago riconosce il diritto di tutti i tesserati, atleti, tecnici, dirigenti e famiglie a praticare sport in un ambiente sicuro, rispettoso e libero da qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Questo documento definisce i Principi Fondamentali che guidano l'operato della società, in attuazione del D.LGS 39/2021 "Sport Sicuro", delle Linee Guida CONI e del Codice di Condotta federale.

Obiettivo: Prevenire, riconoscere e contrastare ogni comportamento che possa ledere l'integrità fisica, psicologica, morale e la dignità dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione ai minori e alle persone vulnerabili.

2. DEFINIZIONI - COSA CONTRASTIAMO

Per "abuso, violenza e discriminazione" si intendono, a titolo esemplificativo:

Abuso fisico

Qualsiasi atto che causa danno fisico: percosse, punizioni fisiche, costringere ad allenarsi o a fare movimenti o esercizi che l'atleta, per qualsiasi motivo, non si sente di fare, o forzare movimenti nonostante infortuni.

Abuso psicologico/emotivo

Qualsiasi intervento che venga percepito, dall'atleta, come: umiliazione, minaccia, isolamento, denigrazione, punizione, eccessiva pressione – anche psicologica - per vincere.

Abuso sessuale

Qualsiasi comportamento o commento a sfondo sessuale: molestie, contatto fisico, linguaggio inappropriato, invio di immagini a terzi. Ogni atto di questo tipo sarà non tollerato!

Negligenza

Mancata protezione da rischi reali o potenziali, mancata assistenza - psicologica e/o medica, allenamenti non adeguati all'età, alle temperature, allo stato psico-fisico di ciascun/a atleta.

Bullismo

Atti volontari e intenzionali di prevaricazione ripetuti tra pari: esclusione, derisione, diffusione contenuti offensivi anche online, diffusione di immagini a terzi, comportamenti volontariamente e dolosamente umilianti e discriminanti.

Discriminazione

Trattamento iniquo basato su genere, età, corporatura, abilità, etnia, religione, orientamento sessuale, condizione sociale.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

Principio 1: TOLLERANZA ZERO

Ogni forma di abuso, violenza e discriminazione sarà inaccettabile. Non esistono "scuse tecniche" o "metodi di allenamento duri". La sicurezza e il benessere psico-fisico prevalgono sempre, in qualunque caso, sul risultato sportivo.

Principio 2: INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE

Per i tesserati under 18, ogni decisione, regola e/o comportamento deve essere valutato in base all'interesse del minore. L'atleta non è un "piccolo adulto". Ove possibile, ogni decisione deve essere presa tenendo conto della volontà del minore, della sua preferenza, o comunque in accordo con lui/lei.

Principio 3: RISPETTO E DIGNITÀ

Tutti i soggetti hanno diritto al rispetto della persona, dell'immagine, del pudore e della riservatezza. Sono vietati spogliatoi promiscui, foto/video senza consenso, commenti sul corpo o sull'aspetto fisico.

Principio 4: PARITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

Accesso allo sport garantito a tutte/i, *senza distinzione alcuna*. Parità di trattamento tra maschi/femmine, inclusione di atleti con disabilità, rispetto delle diversità culturali e religiose.

Principio 5: TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Si chiede la presenza di *regole chiare per tutti*. Tecnici, dirigenti, staff e genitori sono modelli impliciti di comportamento. Ognuno è responsabile di segnalare situazioni a rischio; il silenzio è da considerarsi, in tutti i casi, un comportamento complice!

Principio 6: PREVENZIONE E FORMAZIONE

La società si impegna a:

1. Selezionare staff con casellario giudiziale pulito e, se non specificatamente formato per la fascia di età che allena, disposto alla supervisione da parte del/la Responsabile del Safeguarding.

2. Formare annualmente tecnici e dirigenti sui temi del Safeguarding.

3. Informare atlete/i e famiglie sui loro diritti e sulle procedure di segnalazione.

Principio 7: ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

Le/gli atlete/i, anche minorenni, devono essere sempre ascoltate/i.

Le loro opinioni su allenamenti, clima di squadra e benessere non possono non essere prese in considerazione.

4. CODICE DI CONDOTTA - REGOLE PRATICHE PER LO STAFF

Tutti i tesserati maggiorenni, tecnici e dirigenti si impegnano a:

1. Rapporto 1 a 1 vietato: Mai stare da soli con un minore in spogliatoio, auto o stanza d'albergo. Porte aperte.

2. Contatto fisico solo se necessario e, preferibilmente, previo consenso: solo per correzione tecnica e sempre spiegando prima il gesto.

3. Linguaggio rispettoso e corretto: NO parolacce, insulti, battute sessuali o sul fisico. NO messaggi/DM privati con minori.

4. Social e foto: pubblicare foto/video di minori solo con liberatoria firmata dai genitori. Mai in costume/spogliatoio.

5. Gestione infortuni: mai sottovalutare dolore/infortunio, nemmeno "per fare risultato".

5. SEGNALAZIONE - COSA FARE SE VEDI/SENTI QUALCOSA

Se sospetti o vieni a conoscenza di un comportamento scorretto:

1. Ascolta senza giudizio la persona che parla. Non mettere in dubbio ciò che dice: è comunque il suo vissuto, il suo punto di vista, racconta qualcosa di lui/lei;

2. Non indagare tu: non fare domande suggestive o tendenziose MA limitati a riportare SOLO i fatti.

3. Segnala subito al Responsabile Safeguarding: Dott.ssa Silvia Pessi - Mail: silviapessi8@gmail.com

4. Il Responsabile attiva la procedura: Raccolta info, tutela del segnalante, eventuale segnalazione a Procura Federale/Organi competenti, entro 24h.

Garanzia: Chi segnala in buona fede è protetto da ritorsioni. L'anonimato viene tutelato nei limiti di legge.

6. SANZIONI

La violazione di questi Principi e del Codice di Condotta comporta provvedimenti disciplinari interni fino all'esclusione dalla società, oltre alle sanzioni previste dalla Federazione/Enti competenti.

7. DIFFUSIONE E ACCETTAZIONE

Questa Policy viene pubblicata sul sito https://asdpossenago.it/, affissa in bacheca e consegnata a tutte/i le/i tesserati maggiorenni e ai genitori delle/i minori. L'accettazione è condizione per il tesseramento.

Io sottoscritto/a....., in qualità di..... di.....dichiaro di aver letto, compreso il presente documento e di impegnarmi a rispettare i Principi Fondamentali di questa Policy.

Data: Firma